

La Cgil sull'ospedale: «Bene la rinascita ma così com'è delineata non basta»

AGORDO

Il gruppo sanità agordino strappa a Usl 1 e Regione Veneto la promessa della riapertura a breve del laboratorio analisi, oltre alla riattivazione dello sportello di radiologia con il supporto del lavoro socialmente utile, oltre ai 20 posti dell'ospedale di comunità e anche la certezza che medicina rimarrà nel luogo ideale, al primo piano dell'ospedale. Il risultato è accolto con favore anche dal segretario provinciale della Fp Cgil Andrea Fiocco che rivolgendosi al consigliere regionale Franco Gidoni lo esorta a continuare su questa strada tenendo fede alla parola data. «Vedo che il consigliere Gi-

doni è molto attivo in questo periodo - afferma Fiocco -: spero mantenga quanto promesso senza ostacoli dall'alto. Un anno fa l'emendamento "salva-Feltre", che doveva mantenere separate le Usl di Belluno e di Feltre, come è ormai evidente, non ha avuto molta fortuna, per ordini di scuderia. In politica sono importanti gli impegni. Poi, è necessario che gli impegni si traducano in fatti».

ASPETTI POSITIVI

Ciò che maggiormente ha impressionato in modo favorevole il rappresentante sindacale è stato l'impegno a ridare il giusto peso al laboratorio analisi, con l'arrivo di un nuovo tecnico e il supporto di un quarto da Belluno. «Non può che essere gradito - sottolinea Fiocco - avevamo ragione quando dicevamo che per

far funzionare i servizi bisogna avere il personale adeguato e sufficiente. Lo diciamo da mesi che molti problemi della sanità, e nello specifico quelli legati al laboratorio, sono un problema di organico. Ora, con tre tecnici, si rende opportuno e necessario recuperare le macchine che erano state spostate a Belluno». Per Fiocco l'operazione, seppure importante, non è ancora sufficiente, ribadendo la necessità di almeno cinque tecnici per garantire la copertura delle 24 ore con la reperibilità. «È il numero minimo per poter ruotare su turni durante la settimana, per la copertura delle 12 ore diurne, e per coprire in reperibilità notti e weekend. Quindi, se l'intento è quello annunciato, manca ancora qualcosa».

STRUTTURA DI COMUNITÀ

Circa i posti letto per l'ospedale di comunità Fiocco auspica investimenti sulle strutture intermedie. «Ricordo - conclude il sindacalista Cgil - che era negli atti del piano sanitario la promessa di recuperare in strutture intermedie tutto quello che veniva tolto in fatto di posti letto ospedalieri. Ora viene attribuito quello che era già stato messo sulla carta 4 anni fa. Qualche mese fa l'Usl aveva già ipotizzato l'individuazione di alcuni posti letto con questa finalità. Sicuramente la soluzione che traspare, cioè quella di sfruttare il 1° piano, va nell'ottica di conservare la dotazione degli altri piani, e permetterà di ampliare la dotazione organica: quindi un'opportunità per i lavoratori».

M.M.



INGRESSO L'accesso principale agli edifici dell'ospedale di Agordo